



ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI GORIZIA

Rendiconto consuntivo 2022

Relazione sulla gestione economico patrimoniale 2022

Nota Integrativa al Bilancio economico patrimoniale 2022

Premessa

Il Decreto Legislativo 118/2011 prevede all'articolo 2, comma 1, assieme alla contabilità finanziaria anche, ai fini conoscitivi, la contabilità economico-patrimoniale, che garantisca "la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale."

Come prevede il "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" (allegato n.4/3 al D.Lgs. 118/2011) la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica, anche al fine di:

- rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed utilizzate nel corso di un esercizio
- partecipare alla costruzione del conto del patrimonio, e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente, come effetto dei risultati della gestione
- consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione della singola amministrazione pubblica.

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale è favorita dall'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del decreto legislativo sopra richiamato, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali. L'allegato 4/3 fa esplicito riferimento a un sistema contabile integrato, dove si prevede che le entrate generino scritture economico-patrimoniali al momento dell'accertamento mentre le spese generano scritture al momento della liquidazione passiva, fatta eccezione per le spese attinenti al perimetro sanitario, i trasferimenti e i contributi, le partite finanziarie e le partite di giro che si alimentano al momento dell'impegno. Questa correlazione porta di fatto a una derivazione della contabilità economico-patrimoniale dalla contabilità finanziaria. Le scritture in partita doppia devono essere adeguate alle esigenze della contabilità economico-patrimoniale per avvicinare il più possibile la competenza finanziaria alla competenza economica.

La presente relazione costituisce parte integrante del Consuntivo 2022 dell'Ente di decentramento regionale di Gorizia e, si riferisce ai dati di contabilità economico patrimoniale, determinati nel rispetto dei principi contabili di cui al DLgs 118/2021 e dei principi civilistici, per il periodo 01/01/2022-31/12/2022.

Rispetto all'esercizio precedente, anno n-1, la confrontabilità dei dati è da leggersi in maniera critica tenendo conto che, a partire dal 1 gennaio 2022, l'ente ha acquisito maggiori competenze relativamente alla missione 10 viabilità e trasporti e inerente la manutenzione delle ex strade provinciali e delle piste ciclabili del territorio di competenza, determinando dunque, un aumento in valore assoluto tanto dei componenti positivi quanto dei componenti negativi dei prospetti di conto economico e stato patrimoniale.

Conformità ai principi contabili

Il bilancio di esercizio 2022 è stato redatto in conformità ai principi contabili stabiliti dal D.Lgs 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni e dai correlati decreti attuativi, in particolare il DPCM 28 dicembre 2011 e il suo allegato 3 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria". Ove non specificato da tale normativa, sono state applicate le regole stabilite dal Codice Civile, e dai principi contabili nazionali vigenti ed emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 118/2011, comma 2, il rendiconto generale è composto anche dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale, predisposti secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 del decreto citato. In particolare:

- il comma 6 dell'art 63 dispone che il Conto Economico "evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale";
- il comma 7 dell'art 63 dispone che lo Stato Patrimoniale "rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il patrimonio delle regioni è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza della regione, ed attraverso la cui rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio".

All'articolo 11, comma 6 lettera m), si prevede che la relazione al Rendiconto sia inoltre corredata dalla nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile. Non esprimendosi in altro modo, si rileva pertanto che la nota integrativa debba seguire le indicazioni del Codice Civile e dei principi civilistici stabiliti dall'OIC.

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2022

Attivo

Il totale dell'attivo patrimoniale, al 31.12.2022, ammonta ad euro 47.226.867,22 e, risulta composto nei macroaggregati delle Immobilizzazioni, Attivo circolante e Ratei e risconti di cui si dà espressa indicazione nel seguito.

B) Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni vengono iscritte al loro valore di acquisto e/o di produzione e, rappresentati nello stato patrimoniale, per un valore al netto dei fondi ammortamento che accolgono le quote di ammortamento d'esercizio calcolate fino all'esercizio "n".

Al 31.12.2022 le immobilizzazioni rilevate sono pari ad euro 12.892.096,87 così suddivise:

I) Immobilizzazioni immateriali

Sono pari ad euro 12.436.122,17, di cui:

- euro 11.237.847,77 sono riferite ad immobilizzazioni in corso ed acconti, ed euro 1.191.314,40 relative a manutenzioni straordinarie su beni di terzi concluse nel 2022 e nell'anno precedente, in particolare la sistemazione dell'Ara Pacis e dell'area ex Caserma Amadio di Cormons, lavori di manutenzione agli istituti Einaudi di Staranzano, Max Fabiani di Gorizia e Duca degli Abruzzi di Gorizia.
- euro 6.960,00 per Altre immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti diretti in conto pari ad euro 3.626,40.

Alla data del 31.12.2022, le immobilizzazioni in corso risultano relative quasi esclusivamente ai lavori di edilizia scolastica poiché, le opere di viabilità e di riqualificazione di Borgo Castello di Gorizia, quest'ultimo finanziato da contributi del PNRR, risultano, per la maggior parte, ancora nelle fasi iniziali di progettazione che implicano il sostenimento di costi contenuti rispetto alle spese di realizzazione degli interventi.

Tra le opere concluse, alcune sono classificate come beni di rilievo culturale e, per esse, vengono costituite le relative riserve di patrimonio netto, in adempimento a quanto previsto dai principi contabili.

II) Immobilizzazioni materiali

Sono pari ad euro 455.974,70 così suddivise:

- a) Beni demaniali: l'EDR non ha, nel suo patrimonio, titolarità per beni demaniali.
- b) Altre immobilizzazioni materiali: sono iscritte per un valore di euro 455.974,70 al netto dei fondi ammortamento;
Le immobilizzazioni materiali risultano così ripartite:
 - Attrezzature industriali e commerciali per euro 4.403,62
 - Mezzi di trasporto per euro 2.744,34
 - Macchine per ufficio e hardware per euro 10.206,29

- Mobili e arredi per euro 437.366,13
- altri beni materiali per euro 1.254,32

L'aumento di alcune voci patrimoniali rispetto all'anno precedente è giustificato dai nuovi acquisti di beni mobili, acquisiti in inventario 2022.

Le risultanze delle categorie patrimoniali delle immobilizzazioni materiali, sono oggetto di acquisizione e rilevazione nell'inventario 2022 dei beni mobili.

Al 31/12/2022 non si rilevano, tra le immobilizzazioni materiali, beni indisponibili per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, per i quali costituire le relative riserve di patrimonio netto nella relativa sezione del passivo patrimoniale.

III) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto, per quanto riguarda le partecipazioni in enti e/o società partecipate/controllate; sono iscritte al loro valore nominale, eventualmente rettificato dal fondo svalutazione crediti per la percentuale di presunto mancato realizzo, per quanto riguarda i crediti a medio lungo termine.

Al 31.12.2022, nel patrimonio dell'ente, non risultano valori da iscrivere nelle immobilizzazioni finanziarie poiché l'ente non possiede partecipazioni, né provvede al controllo di altri enti e/o società. A tal proposito, non si procede alla formazione del Bilancio consolidato dell'esercizio poiché l'ente non risulta possedere partecipazioni o quote di controllo in altre società o entri strumentali da essa partecipati o controllati. Come evidenziato nei paragrafi precedenti, la mancanza dei presupposti per la redazione del bilancio consolidato è contenuta nel decreto 1080/22.

L'ente non risulta beneficiario di crediti a medio lungo termine, da iscrivere nella sezione delle immobilizzazioni finanziarie, che derivino da operazioni della contabilità finanziaria o da operazioni extra contabili.

C) Attivo circolante

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide. L'attivo circolante ammonta ad euro 34.273.619,27.

I) Rimanenze

Al 31.12.2022, in EDR Gorizia, risultano rimanenze di magazzino per beni materiali di veloce e facile consumo per euro 5.210,33: si tratta di beni relativi a materiale di cancelleria e dispositivi di sicurezza per i dipendenti del servizio tecnico, acquistati durante l'esercizio. Il valore del magazzino viene determinato con il metodo del costo medio ponderato, per cui il costo viene commisurato alle quantità presenti in giacenza.

II) Crediti

Secondo i principi contabili, i crediti devono essere rappresentati al netto dei relativi fondi svalutazione crediti: si precisa che, al 31.12.2022, per i crediti dell'ente, non si rileva un fondo svalutazione crediti

poiché non ci sono crediti di dubbia esigibilità. I crediti in essere al 31.12.2022 sono poste contabili esigibili nell'esercizio successivo.

Il totale finale dei crediti, al valore nominale, è pari ad euro 20.213.782,24 e, sono così suddivisi:

- Crediti per trasferimenti e contributi per euro 20.123.899,90 per entrate trasferite da amministrazioni pubbliche; la quasi totalità si riferisce a crediti relativi ad entrate in conto capitale provenienti dal MIUR o dalla Regione per il finanziamento delle opere pubbliche sugli edifici scolastici e sulle opere di manutenzione di strade e piste ciclabili del territorio provinciale;
- Crediti verso clienti per euro 8.314,17 e, si tratta di crediti solvibili entro l'esercizio successivo;
- Crediti per altre entrate per euro 81.568,17 che, risultano composte da:
 - Euro 25.724,00 per credito iva relativa all'attività commerciale per la locazione a terzi fruitori delle palestre degli Istituti scolastici e che, corrisponde a quanto inserito nella dichiarazione annuale Iva 2022;
 - Euro 55.874,17 per crediti diversi relativi ad accertamenti residui per il fondo di rotazione sugli incentivi calcolati per la progettazione delle opere pubbliche e crediti derivanti dalle partite di giro.

AL 31.12.2022, il totale dei residui attivi di euro 20.188.058,24 corrisponde al totale dei crediti pari ad euro 20.213.782,24, a meno del conto Erario c/iva, di euro 25.724,00.

IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono il saldo di tesoreria pari ad euro 14.054.626,70, come risulta dal resoconto contabile del tesoriere Banca Intesa SpA che ha gestito il rapporto di tesoreria nel 2022.

A partire dall'1/1/2022 il nuovo tesoriere dell'EDR Gorizia è Intesa San Paolo SpA, istituto aggiudicatario del bando di gara per la gestione del servizio di tesoreria di cui alla convenzione regionale "Affidamento del servizio di tesoreria per l'Amministrazione regionale, il Consiglio regionale, Enti regionali ed Enti del Servizio sanitario regionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia [21PGR81]" . L'aumento del fondo cassa rispetto al valore iniziale è dovuto alla riscossione totale della giacenza di cassa, depositata presso il conto corrente di tesoreria unica della Regione, fino al 31.12.2022, in ottemperanza a quanto era previsto dall'art. 2 LR 6/2021, soppresso con legge di stabilità 2023.

L'ente non dispone di altri conti correnti bancari o postali; nel 2022, l'ente ha gestito un fondo cassa economale per spese minute ed urgenti, con un massimale di importo pari ad euro 700,00 con rendicontazione trimestrale; sono state svolte regolarmente le verifiche di cassa dal revisore unico dei conti, con cadenza trimestrale.

D) **Ratei e risconti attivi**

I) Ratei attivi

I ratei attivi sono entrate esigibili nell'esercizio successivo ma, di competenza economica totale o parziale dell'esercizio di riferimento. Per l'esercizio 2022, si registrano operazioni di integrazione di ricavi per euro 15.785,08 che contabilizzano ratei attivi e relativi ad interessi attivi maturati sul conto corrente di tesoreria nel secondo semestre 2022;

III) Risconti attivi

I risconti attivi finali sono pari ad euro 45.366,00 e, si riferiscono a spese esigibili nel corso dell'esercizio, di competenza economica totale o parziale, dell'esercizio successivo; sono relativi ad acquisti di beni e servizi tra cui premi assicurativi e canoni di telefonia mobile. L'aumento dei risconti attivi rispetto all'anno precedente è dovuto all'aumento dei premi assicurativi pagati.

Passivo

Il totale del passivo è pari ad euro 47.226.867,22 quale saldo a pareggio e, risulta composto dal patrimonio netto, dai Fondi rischi ed oneri, dal fondo trattamento di fine rapporto, dai debiti e dai Ratei e risconti e contributi agli investimenti.

A) Patrimonio netto

Il totale del patrimonio netto è pari ad euro 7.406.449,46 con una variazione in aumento di euro 1.108.862,82 che corrisponde al risultato economico dell'esercizio; il patrimonio netto risulta composto dalle seguenti voci patrimoniali:

I) Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione è dato dal valore iniziale, con valori ereditati da Uti Collio alto Isonzo alla costituzione dell'Ente di decentramento di Gorizia, a luglio del 2020.

Il valore, al 31.12.2022 è rimasto invariato rispetto all'anno precedente ed è pari ad euro 4.260.622,79 di cui:

- euro 785.007,62 quale valore iniziale ereditato dal bilancio di UTI Collio Alto Isonzo
- euro 13.046.951,65 quale incremento per destinazione del risultato economico d'esercizio di UTI Collio Alto Isonzo
- euro 9.571.336,48 quale diminuzione del fondo per operazioni di rettifica della attività e passività.

II) Riserve

Nel corso dell'esercizio è stata valorizzata la voce di patrimonio netto "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" per euro 498.155,94 pari al valore dell'attivo patrimoniale capitalizzato a spese di manutenzione per beni demaniali di terzi e relativo alle opere concluse nel 201 dell'Ara Pacis e dell'area ex Caserma Amadio di Cormòns e, opere concluse nel 2022 quali: adeguamento sismico Liceo Duca degli Abruzzi di Gorizia, efficientamento energetico Einaudi di Staranzano, adeguamento per prevenzione incendi Einaudi di Staranzano e rifacimento impianto di illuminazione Liceo artistico Max Fabiani di Gorizia.

II) Risultato economico dell'esercizio

Coerentemente a quanto deriva dal conto economico la differenza tra attivo e passivo corrisponde al risultato economico dell'esercizio che risulta pari ad euro 1.108.862,82.

B) Fondi rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto

I) Fondo trattamento di quiescenza e trattamento di fine rapporto

Non si rilevano somme per il fondo trattamento di quiescenza, non essendo l'ente direttamente gestore del personale regionale assegnato.

II) Altri fondi

Non si rilevano fondi rischi ed oneri al 31.12.2022.

D) Debiti

Il totale dei debiti, al 31.12.2022, è pari ad euro 3.801.815,76 che corrisponde ai residui passivi di fine esercizio e, sono riferiti a debiti esigibili entro l'esercizio successivo.

I) Debiti da finanziamento: Non si rilevano debiti da finanziamento derivati dalle operazioni di contabilità finanziaria o da operazioni di contabilità economico patrimoniale extracontabili

II) Debiti verso fornitori: sono iscritti per un valore finale di euro 3.310.594,58 e corrispondono ai residui passivi per forniture e servizi

III) Debiti per trasferimenti e contributi: si rilevano debiti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche per euro 11.716,63.

IV) Altri debiti: sono iscritti per euro 222.947,93 e corrispondono a residui passivi relativamente a debiti tributari e altri debiti.

E) Ratei e risconti

I) Ratei passivi si rilevano ratei passivi per euro 70.606,69 relativi ad utenze di acqua ed energia elettrica, per spese imputabili nell'esercizio successivo di competenza dell'anno corrente.

II) Risconti passivi

I risconti passivi finali sono pari ad euro 35.947.995,31 e corrispondono a risconti passivi per contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche, derivanti da entrate di parte capitale a finanziamento di opere pubbliche non ancora terminate;

CONTI D'ORDINE

Il totale dei conti d'ordine è pari ad euro 153.052.411,69 ed è composto dalle seguenti voci:

Impegni su esercizi futuri: trovano iscrizione le somme inserite nel fondo pluriennale vincolato di spesa finale 2022, per un importo pari ad euro 22.210.661,69

Beni di terzi in uso: per un importo pari ad euro 130.841.750,00 e corrisponde al valore degli istituti scolastici non di proprietà gestiti dall'ente.

Beni dati in uso a terzi: non si rilevano beni mobili (cauzioni, titoli, ecc.) dati in uso a terzi.

Al 31.12.2022, non si rilevano importi per garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche, imprese controllate, partecipate e altre imprese.

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2022

Il Conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs 118/2011, allegato 10. Si chiude con un risultato positivo pari ad euro 1.108.862,82.

A) Componenti positivi della gestione

I ricavi della gestione ordinaria sono pari a 6.091.617,91 e corrispondono ad entrate esigibili ed accertate e ricavi di competenza economica dell'esercizio. Si compongono di ricavi da trasferimenti e contributi per euro 5.992.428,81, dei quali:

- Euro 5.969.082,83 da trasferimenti correnti e contributi provenienti dalla Regione e dal MIUR per contributi ordinari
- Euro 23.345,98 per la quota annuale di ricavo da contributo di opere pubbliche concluse e imputate a patrimonio, per le quali si applica la sterilizzazione delle quote di ammortamento
- euro 78.354,31 da proventi per prestazione di servizi.
- euro 3.855,48 quale quota di ricavo per la variazione in aumento delle rimanenze di beni di consumo
- euro 16.979,31 per proventi diversi

B) Componenti negativi della gestione

I costi della gestione ordinaria sono pari ad euro 5.193.512,53 e corrispondono a spese esigibili ed impegnate e costi di competenza economica dell'esercizio. I costi per acquisto di beni, prestazioni di servizi e godimento beni di terzi sono pari ad euro 4.767.464,15; i costi per trasferimenti e contributi sono pari ad euro 88.154,75; i costi per ammortamenti e svalutazioni su beni del patrimonio sono pari ad euro 119.438,86; i costi per oneri diversi di gestione sono pari ad euro 218.454,77.

I costi per ammortamenti e svalutazioni risultano essere così suddivisi:

- ammortamenti beni immateriali per euro 35.701,89
- ammortamenti beni materiali per euro 83.736,97

Il risultato della gestione ordinaria è pari ad euro 898.105,38

C) Proventi e oneri finanziari

Il totale dei proventi finanziari è pari ad euro 15.787,07 per interessi attivi maturati sul conto corrente di tesoreria nel secondo semestre 2022.

Si registrano costi per oneri finanziari per euro 8,10 relativamente a interessi passivi.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non si registrano registrazioni per rettifiche di valore di attività finanziarie.

E) Proventi e oneri straordinari

Il totale dei proventi straordinari è pari ad euro 482.406,74 relativi a sopravvenienze attive e insussistenze del passivo, conseguenti a diminuzione di residui passivi

Il totale degli oneri straordinari è pari ad euro 251.627,62 relativi a sopravvenienze del passivo e insussistenze dell'attivo, conseguenti alla eliminazione di residui attivi.

Il saldo della gestione straordinaria registra un risultato positivo di 230.779,12 euro.

F) Imposte

L'importo di euro 35.800,65 è relativo all'imposta sulle attività produttive a carico dell'Ente, relativamente alle funzioni del Commissario ed al lavoro somministrato.

Il conto economico si chiude con un risultato economico pari ad euro 1.108.862,82, quale saldo a pareggio del totale attivo e del totale passivo dello stato patrimoniale, al 31.12.2022.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PAOLO VIOLA

CODICE FISCALE: VLIPLA55T21L424U

DATA FIRMA: 28/04/2023 10:17:39

IMPRONTA: 4E5FEC1627C4D0B73BBC6EDA198588A49F4DC19EBF53CF88175C613348CC9B1D
9F4DC19EBF53CF88175C613348CC9B1D86C145458CB627A37C5D9B383A6CDD6F
86C145458CB627A37C5D9B383A6CDD6FA775815DA84BB5CDE1EF838930CBE26B
A775815DA84BB5CDE1EF838930CBE26BC809A9B9AA991FE9E57A7EDCAAD0A88C